

## Imposizione della famiglia e dei coniugi

### Sgravi fiscali per le famiglie con figli

Secondo il diritto fiscale, le spese di mantenimento di un contribuente e della sua famiglia non sono correlate con il conseguimento del reddito, bensì servono a soddisfare esigenze personali. Esse rappresentano un'utilizzazione del reddito e per principio, quindi, non sono fiscalmente deducibili.

Tuttavia, il legislatore prevede diverse misure per equilibrare gli oneri fiscali tra vari gruppi di contribuenti che vivono in condizioni economiche differenti. Fino alla fine del 2010 la legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) teneva conto dei costi cagionati dai figli tramite la deduzione per figli, concepita come deduzione sociale, e la deduzione per figli per premi assicurativi e interessi di capitali a risparmio.

La legge federale sullo sgravio fiscale delle famiglie con figli, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, permette di tenere maggiormente conto dei costi cagionati dai figli grazie all'introduzione di una tariffa per i genitori e di una deduzione delle spese per la cura prestata da terzi ai figli. Le nuove disposizioni migliorano in particolare l'equità fiscale tra le persone con e senza figli. Inoltre, cercano di garantire il più possibile la parità di trattamento fiscale tra i genitori che accudiscono personalmente i figli e quelli che ne affidano la cura a terzi.

**Per l'imposta federale diretta, ai contribuenti con figli vengono quindi concesse le seguenti agevolazioni (stato 2012):**

- deduzione annua di 6500 franchi per figlio (art. 213 cpv. 1 lett. a LIFD);
- deduzione annua di 700 franchi per figlio per premi assicurativi e interessi di capitali a risparmio (art. 212 cpv. 1 LIFD);
- deduzione annua delle spese comprovate, ma al massimo 10 100 franchi, per la cura prestata da terzi a ogni figlio che non ha ancora compiuto i 14 anni (art. 212 cpv. 2<sup>bis</sup> LIFD);
- tariffa per i genitori (art. 214 cpv. 2<sup>bis</sup> LIFD): per il calcolo dell'ammontare dell'imposta secondo la tariffa per i genitori, in una prima fase sono prese in considerazione le vigenti deduzioni per i figli. In una seconda fase, si applica la tariffa per i coniugi. Infine, l'ammontare dell'imposta così calcolato è ridotto di 251 franchi per ogni figlio.

### Considerazione dei costi cagionati dai figli nel diritto cantonale

L'articolo 9 capoverso 2 della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID) elenca in modo esaustivo le deduzioni generali che i Cantoni possono prevedere nella propria legislazione tributaria. Poiché di regola, per motivi federalistici, si rinuncia a prescrivere loro degli importi per le deduzioni generali, spetta ai Cantoni stabilirli nella propria legislazione tributaria. Giusta l'articolo 129 capoverso 2 della Costituzione federale, la fissazione delle tariffe e aliquote fiscali e degli importi esenti da imposta sono di esclusiva competenza dei Cantoni. La LAID non prevede quindi prescrizioni per i Cantoni in materia di deduzioni sociali (art. 9 cpv. 4 LAID). Attualmente, i Cantoni prendono in considerazione i costi cagionati dai figli principalmente tramite una deduzione dalla base di calcolo, una deduzione per premi assicurativi e una deduzione per le spese per la cura prestata da terzi ai figli.

Prima del 2011, 24 Cantoni avevano già introdotto nella loro legislazione tributaria, in varie forme, una deduzione per le spese di custodia dei figli da parte di terzi. Con l'entrata in vigore della legge federale sullo sgravio delle famiglie con figli, i Cantoni hanno ora l'obbligo di consentire la deduzione delle spese per la cura prestata da terzi ai figli. L'importo massimo della deduzione deve essere fissato dai Cantoni. Questi ultimi avevano tempo fino al 1° gennaio 2013 per adeguare la loro legislazione tributaria (art. 72/LAID).

**Tassazione degli assegni familiari:** sia la LIFD che la LAID partono dal principio che tutti i proventi di un contribuente sono soggetti a imposta. Sono esclusi solo quelli dichiarati esplicitamente esenti da imposta nella legge. Poiché gli elenchi di cui all'articolo 24 LIFD e all'articolo 7 capoverso 4 LAID non comprendono gli assegni familiari, secondo il diritto vigente questi ultimi sono considerati parte integrante del salario e tassati interamente.

Soppressione della penalizzazione fiscale delle coppie sposate rispetto alle coppie di concubini

In una sentenza di principio del 1984 il Tribunale federale (TF) aveva stabilito che le coppie sposate dovevano essere sgravate rispetto alle persone sole e che non dovevano essere tassate più pesantemente delle coppie di concubini. Il TF aveva ritenuto anticostituzionale il fatto che le coppie sposate con doppio reddito fossero fiscalmente svantaggiate rispetto a quelle non sposate nella stessa situazione economica.

In seguito a questa sentenza, i diversi tentativi di riforma a livello federale per adeguare ai criteri della Corte suprema i rapporti tra gli oneri fiscali delle varie categorie di contribuenti, in particolare tra le coppie sposate con doppio reddito e le coppie di concubini nella stessa situazione economica, sono falliti. Dopo che il «pacchetto fiscale 2001», che includeva la riforma dell'imposizione dei coniugi e della famiglia, è stato respinto nella votazione popolare del 16 maggio 2004, la necessità di riformare il sistema è rimasta.

Nell'ottobre 2006 le Camere federali hanno approvato misure immediate per l'imposizione dei coniugi nell'ambito dell'imposta federale diretta. Nonostante queste misure, entrate in vigore il 1° gennaio 2008, per l'imposta federale diretta le coppie sposate con un doppio reddito elevato e i coniugi pensionati con un reddito medio o elevato restano svantaggiati fiscalmente rispetto alle coppie di concubini nella stessa situazione economica. Inoltre, il rapporto tra il carico fiscale dei coniugi monoreddito e quello dei coniugi con doppio reddito è in parte considerato poco equilibrato.

Modello della «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta»

Con decisioni del 12 ottobre 2011 e 18 aprile 2012 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di elaborare entro fine agosto 2012 un progetto di soluzione per una tassazione dei coniugi e della famiglia equilibrata. Nel progetto inviato in consultazione – la procedura si è conclusa il 5 dicembre 2012 –, il Consiglio federale ha proposto il **modello della «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta»**, secondo cui l'autorità fiscale calcola dapprima l'onere fiscale dei coniugi in base al metodo attualmente in vigore, vale a dire cumulandone i redditi. Successivamente esegue un calcolo alternativo orientandosi ai principi di imposizione delle coppie di concubini. Gli importi così ottenuti per entrambi i coniugi vengono poi paragonati a quelli ottenuti calcolando l'imposta secondo la tassazione ordinaria. Ai coniugi viene fatturato l'importo più basso. L'introduzione del nuovo modello non comporta alcun onere amministrativo supplementare per i contribuenti, in quanto i coniugi continuano a compilare un'unica dichiarazione d'imposta.

Per ridurre le differenze tra il carico fiscale dei coniugi monoreddito e dei coniugi con doppio reddito, il Consiglio federale propone d'introdurre per i primi una deduzione di al massimo 8100 franchi.

L'attuale penalizzazione fiscale dei coniugi risulta anche dai privilegi eccessivi di cui beneficiano i concubini con figli. In futuro, quindi, le famiglie monoparentali e le coppie di concubini con figli dovranno essere tassate alla tariffa di base. Alle famiglie monoparentali verrà concessa una deduzione di 11 000 franchi che permetterà di sgravare o perlomeno di non gravare con oneri supplementari quelle con un reddito medio o basso. La deduzione di 251 franchi per figlio dall'ammontare dell'imposta, introdotta con l'ultima riforma, sarà mantenuta per tutti i genitori, indipendentemente dallo stato civile e dal modello di famiglia.

Il progetto prevede inoltre di semplificare e armonizzare le condizioni applicabili alle deduzioni e alle tariffe riferite ai figli.

---

Secondo le stime del Consiglio federale, per l'imposta federale diretta le misure proposte comporteranno una diminuzione del gettito annuo di circa un miliardo di franchi (stato: periodo fiscale 2012).

I pareri inoltrati nell'ambito della procedura di consultazione permetteranno di valutare se questo modello ha riscontrato successo e raccolto ampi consensi. Non appena il rapporto in merito sarà ultimato, il Consiglio federale deciderà sui prossimi passi da compiere.

Informazioni:

- Media e comunicazione, Amministrazione federale delle contribuzioni, tel. 031 324 91 29  
[kommunikation@estv.admin.ch](mailto:kommunikation@estv.admin.ch)
- Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Settore Comunicazione, tel. 031 322 91 95  
[kommunikation@bsv.admin.ch](mailto:kommunikation@bsv.admin.ch)